

L'allarme globale: la scuola

CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Al Don Bosco di San Donà si spiega davanti al computer

SAN DONÀ. Le migliori opportunità di crescita risiedono nelle difficoltà. E così dopo una settimana trascorsa ad aggirarsi per le aule insolitamente silenziose, come svuotate dell'energia vitale portata dai ragazzi, gli insegnanti del CFP Don Bosco di San Donà insieme agli altri istituti salesiani si sono guadagnati il primato veneto nell'attuazione della didattica a distanza.

Già fortemente ispirato a tutto ciò che è innovazione tecnologica, il centro di Formazione ha approfittato del momento per sperimentare un nuovo metodo di insegnamento. Attraverso l'applicazione Hangouts Meet di Google studenti e docenti possono incontrarsi in aula come al solito, solo che questa volta il luogo dell'appuntamento è virtuale. Le lezioni si svolgono in modo regolare ma decisamente "non classico" attraverso la condivi-

sione di file, video, supporti didattici e riprese in diretta. Nei primi giorni di sperimentazione il bilancio è stato positivo, con una partecipazione superiore all'80 per cento. «Nessuna connessione potrà mai sostituire l'incontro autentico tra compagni e formatori, e la gioia di stare insieme», dichiara un docente del CFP. «Ma come diceva don Bosco: prendiamo lezione da tutto ciò che accade». —

Alessia Pavan



Il Centro professionale Don Bosco di San Donà di Piave durante le lezioni telematiche